

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE-news

Notiziario della Società Italiana di Psicologia della Religione

<http://www.psicologiadellareligione.it>

Anno 19, n.1, Gennaio-Aprile 2014

In memoriam ANTOINE VERGOTE

Il Prof. Antoine Vergote ha lasciato questa vita, consapevole e sereno, giovedì 10 ottobre 2013, all'età di 91 anni. Maestro, collega e amico di molti di noi, era Socio onorario, fin dal 1998, della Società Italiana di Psicologia della Religione, sempre presente con suggerimenti, insegnamenti e, molte volte, con la partecipazione personale ai nostri incontri. L'ultimo incontro ufficiale è stato il symposium in suo onore, organizzato a Bari nell'agosto 2011, durante il Congresso della IAPR-*International Association for the Psychology of Religion*, per festeggiare i suoi novanta anni. Il suo discorso fu ancora una volta magistrale e vibrante di passione per la psicologia della religione.

Vergote è universalmente considerato tra i fondatori e pionieri dell'attuale Psicologia della religione, che ha introdotto ed insegnato per trent'anni, a partire dal 1959, presso l'Istituto di Psicologia dell'Università di Lovanio, dove ha fondato, nel 1962, il *Centre de psychologie de la religion*, riferimento formativo per generazioni di studenti e studiosi, di psicologi e di Pastori. All'inizio degli anni Ottanta ha dato vita, insieme ad alcuni colleghi, al gruppo degli *European Psychologists of Religion* che riuniva accademici e specialisti della disciplina in congressi e pubblicazioni del massimo rilievo e, a partire dal 2003, confluì nella nuova fondazione della IAPR.

Nato l'8 dicembre 1921 a Courtrai (Belgio), nel 1947 venne ordinato sacerdote nella Diocesi di Bruges. Dottore in Teologia (1950) e in Filosofia (1954), ha insegnato nelle due università Cattoliche di Leuven e di Louvain-la-Neuve, oltre che la Psicologia della religione, anche Antropologia filosofica e Filosofia della religione. Professore emerito dal 1987, ha ricevuto la laurea honoris causa dalle università di Nimega, di Lima, di Arequipa e di Salamanca ed altri prestigiosi riconoscimenti da importanti istituzioni di psicologia, filosofia e teologia.

Il suo pensiero e le sue ricerche hanno trovato

Professor Antoine Vergote departed, aware and at peace, on Thursday the 10th, 2013, aged 91. A master, colleague and friend to many of us, he's been Honorary Member of the Society for the Psychology of Religion since 1998, always taking part in the life of the association with his guidance, his teachings and quite often with his personal presence as well. The last formal meeting has been the symposium held in Bari in August 2011 to celebrate his ninetieth birthday during the Congress of

IAPR-*International Association for the Psychology of Religion*. As usual, his contribution was masterly and throbbled with deep love for the psychology of religion.

Vergote is undisputedly renowned as one of the founders and pioneers of the contemporary Psychology of Religion, which he's been teaching for thirty years, since 1959, at the Psychology Institute of the University of Louvain, where he founded the *Centre de Psychologie*

de la Religion in 1962, a benchmark for generations of students and scholars, psychologists and pastors. In the early 80s he and some colleagues of his started the group of European Psychologists of Religion, collecting scholars and professionals, promoting capital congresses and publications and, from 2003, flowing together in the new foundation of IAPR.

Born on December 8th in Courtrai (Belgium), ordained in 1947 in Bruges Diocese, Ph.D. in Theology (1950) and in Philosophy (1954), he taught in both Catholic Universities of Leuven and of Louvain-la-Neuve, besides Psychology of Religion, Philosophical Anthropology and Philosophy of Religion. Professor emeritus since 1987, he was conferred the *laurea honoris causa* by the Universities of Nimega, of Lima, of Arequipa and of Salamanca and received many other prestigious awards by first rate Psychology, Philosophy and Theology institutions. His thinking and research have been conveyed in quite a few papers and 16 books of Psy-

ALL'INTERNO

- ☞ *Attività dei soci*
- ☞ *Attività sociali*
- ☞ *Pubblicazioni dei soci – Nuovi soci -*
- ☞ *Conferenza – Convegno*
- ☞ *Il nuovo sito della società*
- ☞ *Psicologia della religione: Rivista on-line*



espressione in un gran numero di articoli e in 16 volumi, di psicologia della religione e di psicoanalisi, ma anche di filosofia e di teologia, tradotti nelle principali lingue.

Come **psicologo della religione** ha sempre sostenuto una posizione chiara nell'individuare l'oggetto specifico della disciplina e ferma nel criticare ogni debordamento epistemologico e metodologico. Esempio il suo articolo "What the psychology of religion is and what it is not" (*The International Journal for the Psychology of Religion*, 3/1993, 73-86).

"La mia concezione della psicologia della religione può essere riassunta in poche frasi. Non è compito della psicologia elaborare una teoria sull'essenza o sull'origine della religione. La psicologia muove dalla constatazione che le persone fanno riferimento alla/e religione/i e che la religione è sempre troppo complessa per essere considerata solo come un sistema di significati o come una strategia di adattamento al mondo. Ipotesi di lavoro puramente razionalistiche o funzionalistiche non rispondono adeguatamente alle questioni poste dalla psicologia della religione. La psicologia indaga desideri, sentimenti e rappresentazioni sottostanti e in gran parte preconsce, che sono in gioco nell'incontro con segni religiosi significativi e che condizionano la modalità attraverso cui un individuo vi si relaziona e costruisce la sua risposta personale. I significati religiosi - simboli, metafore, le parole Dio o creatore, e così via - sono essi stessi multidimensionali, e i desideri, i sentimenti e le rappresentazioni interiori dei soggetti sono sovradeterminati. Non sono in un'interna e stabile armonia e cambiano in relazione alle diverse esperienze di vita e, per la persona religiosa, anche in relazione alle differenti gratificazioni o frustrazioni che gli vengono dalla religione. Studiare le vicissitudini determinate dalle esperienze conflittuali e dalla loro temporanea soluzione è il modo migliore per cogliere le rappresentazioni, i sentimenti e le strutture sottostanti che sono (co)responsabili delle situazioni da studiare, sia di religiosità sia di non religiosità. (Trad. Ital. in M. Aletti, *Percorsi di Psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, 2 ed. Aracne, 2010, pp. 249-250).

Come **psicoanalista**, si è formato negli anni '50 nella *Société française de psychanalyse* con Lacan, Henri Ey, Françoise Dolto, ed è stato tra i fondatori, nel 1960, e poi Presidente, della *École belge de psychanalyse*. L'approfondimento critico dei testi di Freud e di Lacan apre a riformulazioni teoriche importanti, come la revisione del concetto di sublimazione e la sottolineatura della specificità della realtà psichica inconscia originaria ("corpo psichico"), non riducibile né al corpo, né allo spirito cosciente. "L'esperienza psicoanalitica non spiega la

chology of Religion and Psychoanalysis, as well as Philosophy and Theology, translated into the main languages.

As a **psychologist of religion**, he has always been adamant in outlining the specific object of the discipline and exposing any epistemological and methodological mistake. A fine example can be found in his paper "What the psychology of religion is and what it is not" (*The International Journal for the Psychology of Religion*, 3/1993, 73-86).

"My view on the psychology of religion may be summarized in a few statements. It is neither the task nor the competence of psychology to form a theory concerning the essentials or origins of religion. Psychology starts by observing the fact that subjects refer to some religion(s) and that religion is always too complex to be interpreted under the head of a meaning system or as a strategy of adaptation to the world. Merely intellectualistic or functionalistic working hypotheses in psychology of religion never got to the point. Psychology examines the underlying and largely preconscious desires, feelings, and representations that are at play in encounters with significant religious tokens and that conditionally determine the way one constructs one's own response. The religious significant – symbols, metaphors, the words God or creator, and so on – are themselves multidimensional, and the inner desires, feelings, and representations of the subject are overdetermined. They are not in inner harmony and therefore change relative to life experiences and, for religious person, relative to different religious gratifications or displeasure. To study changes that are conflictual experiences and their momentary solution is the best way to grasp the underlying representations, feelings, and structures that are (co)responsible for the observed states of both religion and nonreligion".

As a **psychoanalyst**, he's been trained in the 50s within the *Société Française de Psychanalyse* with Lacan, Henri Ey, Françoise Dolto, and he's been one of founders in 1960 and a President of the *École Belge de Psychanalyse*. The critical investigation of the writings of Freud and of Lacan gave way to important theoretical re-thinking, such as the review of the construct of sublimation and the stress of the specificity of the primary psychic unconscious reality ("psychic body"), which can't be reduced to the body nor to the conscious soul. "l'expérience psychanalytique n'éclaire pas la secrète unité du corps neuronal et du psychique; mais elle oblige de reconnaître que des idées directrices, comme celles de jonction ou d'interaction, ne fragmentent valablement les points de vue sur le corps affectif qu'à condition de maintenir la perspective sur l'unité originellement donnée de celui-ci" (*La psychanalyse à l'épreuve de la sublimation*, Ed. Du

segreta unità del corpo neuronale e dello psichico; ma essa ci obbliga a riconoscere che alcune idee comunemente accettate, come quelle di congiunzione o di interazione, non aprono prospettive adeguate sul corpo affettivo, se non conserviamo ferma la prospettiva sulla sua unità come dato originario” (*La psychanalyse à l’épreuve de la sublimation*, Ed. Du Cerf, Paris 1997, p. 101). Il corpo organico, dunque, diviene corpo vissuto. La psicoanalisi si interessa a “come questo corpo, luogo di pulsioni, è divenuto il *mio-corpo*, corpo di quell’Io che io sono, grazie a lui e in lui” (*La constitution de l’Ego dans le corps pulsionnel*, articolo del 1994). La sua profonda esperienza clinica, ed il suo coraggio innovativo trovano espressione anche nell’ultimo volume pubblicato nel 2011, su una psicoterapia psicoanalitica della schizofrenia.

Il suo **contributo alla teologia** consiste principalmente nella costante ricerca dell’intelligenza della fede illuminata dall’esperienza psicoanalitica e da un confronto con le scienze umane e con la cultura contemporanea. In questa prospettiva si colloca la sintesi consolidata del suo pensiero, espressa nel volume *Humanité de l’homme, divinité de Dieu* (Ed. Du Cerf, Paris, 2006) presentato come una ricerca interrogante e partecipe intorno al mistero “uomo” e al suo rapporto col mistero “Dio”. A questa duplice ricerca Antoine Vergote ha dedicato gran parte del suo impegno umano e intellettuale. Senza scorciatoie razionalistiche o fideistiche corse in avanti, ma al passo lento di un rigore critico che non transige sull’esigenza di comprendere e, proprio per questo, si fa anche passo incerto dell’indagine, dell’attesa e della speranza. Vergote era consapevole che questo percorso di approfondimento è un cammino mai terminato, nella storia dell’umanità, così come nell’esistenza di un singolo uomo. Di qui la sua generosità nell’accompagnare ed incoraggiare altri a proseguire sul cammino da lui prospettato. Di qui, anche, il rilievo etico dello sforzo intellettuale che richiedeva ai suoi lettori, ai suoi allievi, ai collaboratori e, soprattutto, a se stesso; con quell’umile ma fiduciosa confidenza nell’indagare dell’uomo e sull’uomo che ha illuminato il suo percorso personale fino a che, come ha scritto chi ne annunciava la morte, “dopo una bella vita, è nato per l’eternità”.

Mario Aletti

Da vedere sul sito:

commenti internazionali, *laudatio*, recensioni, symposium per i novant’anni (Bari)

<http://www.psicologiadellareligione.it/index.php/articoli/106-in-memoriam-antoine-vergote.html>

Cerf, Paris 1997, p. 101). The physical body, therefore, becomes a body a person lives and lived through. Psychoanalysis investigates “Comment ce corps, lieu de pulsions, est devenu le corps-mien, de moi qui suis par et en lui” (*La constitution de l’Ego dans le corps pulsionnel*, 1994). His through experience as a clinician and his courage to innovate are expressed in his last book too, published in 2011 and concerning the psychoanalytic psychotherapy of schizophrenia.

His **contribution to theology** mainly pertain to the ongoing seeking understanding of faith, in the light of the psychoanalytic experience and of the cross-fertilization of human sciences and contemporary culture. The mature summary of his thinking in such a prospect can be found in his *Humanité de l’homme, divinité de Dieu* (Ed. Du Cerf, Paris, 2006), a blossoming with questions and deeply involving research about the mystery of “man” and about his relationship with the mystery “God”. Antoine Vergote dedicated to this double goal much of his human and intellectual efforts. He never indulged to rationalistic shortcuts or fideistic leaps: he kept the slow pace of a critic strictness that does not accept compromises about the need for understanding and therefore becomes an uncertain pace of patience and hope.

Vergote was aware that such a path of research is an ongoing task, both in the history of humankind and in the life of a man. Hence the generosity he showed in accompanying and encouraging others on the path he had outlined. Hence, also, the ethical meaning of the intellectual efforts he asked of his readers, of his students, of his team and, above all, of himself: always humble yet confident in investigating man and about man until, as it was written in the announcement of his death, “after a beautiful life, he was born to the eternal one”.

Mario Aletti

ATTIVITÀ DEI SOCI

M. ALETTI ha tenuto alcune conferenze su tematiche di interesse non solo per i cultori della nostra disciplina, ma anche per un più vasto pubblico:

Psicologia e religione: un modello psicodinamico tra consapevolezza e inconscio. Conferenza nel ciclo “Itinerari dell’anima” (percorsi fra mente e fede)”. Collegio Vescovile Pio X, Treviso, 7 novembre 2013.

Psicologia di chi crede, di chi non crede e dell’ateo. Un modello psicodinamico. Conferenza nel ciclo “Cos’è la religione?”. Fondazione Faraggiana, Novara, 26 novembre (video disponibile sul canale YouTube della Fondazione <https://www.youtube.com/watch?v=v-z7GNcWKrs>).

ATTIVITÀ SOCIALI

Primo numero del Notiziario del 2014.

Non so se sia già ora di fare una sintesi delle attività della Società, ma forse riassumere quelle fatte nei primi mesi del nuovo Direttivo e quelle già programmate, potrebbe aiutare i soci ad ambientarsi con noi.

Il primo incontro programmato è stato realizzato il 14 ottobre 2013 presso l'Università Cattolica di Milano, organizzato dalla SIPR in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia. L'intento della giornata era quello di introdurre la Psicologia della religione agli studenti, attraverso una presentazione sintetica di argomenti vari: dall'epistemologia, all'identità e comunicazione religiosa nei gruppi religiosi, dal modello winnicottiano ai comportamenti pro-sociali al fenomeno del *coping* religioso, al fondamentalismo, allo sviluppo religioso, alla psicoanalisi.

Un secondo incontro, organizzato dai soci Raffaella Di Marzio e Alessandro Panizzoli, si è recentemente tenuto a Roma il 26 marzo 2014 presso la Pontificia Università Lateranense in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater". Lo scopo e l'intento era il medesimo di Milano: presentare le diverse facce della Psicologia della religione. Il programma vedeva un'iniziale confronto fra uno psicologo della religione (Mario Aletti) e un teologo pastorale (Paolo Asolan) ed è continuato con relazioni sui processi di conversione e deconversione, sull'uso di internet da parte dei gruppi religiosi, l'esperienza religiosa come resilienza e l'insegnamento della PdR.

Per il mese di maggio, su iniziativa del socio Stefano Golasmici si terrà una conferenza di presentazione per la città di Milano sul tema "*La fede, fragile involucro del dubbio*" (*Lou Salomé*): *Religione, illusione, psicoanalisi* che sarà tenuta da Mario Aletti presso La Casa della Cultura, via Borgogna, 3, il 22 maggio alle ore 21. La conferenza intende presentare l'utilizzo del modello dell'illusione, in prospettiva psicoanalitica, applicata alla religione, dalle prime formulazioni di Freud in L'avvenire di un'illusione fino alla rivalutazione del

pensiero desiderante e della valenza creativa del bisogno di credere (Lou Salomé) e fino all'applicazione alla religione del modello dei fenomeni transizionali secondo la riformulazione di Aletti.

A ottobre 2014 (data e luogo da stabilire), sempre a Milano e sempre a cura del socio Stefano Golasmici, si terrà un'altra conferenza che presenterà l'aspetto psicologico sociale della psicologia della religione (relatore Germano Rossi).

A settembre, l'Università degli Studi di Padova e il *Master Death Studies & The end of life*, in collaborazione con diverse associazioni e organismi di ricerca nazionali e internazionali (tra cui la *Società Italiana di Psicologia della Religione*), organizza a Padova dal 25 al 28 Settembre 2014 un Congresso multidisciplinare internazionale sul tema "Seeing beyond/Vedere oltre". Il tema, quello della morte, è vastissimo (vedere il *call for paper* in italiano e in inglese qui sotto) e vuole esplorare i processi culturali del morire e le rappresentazioni della morte analizzando i diversi modi con cui la cultura influenza l'assistenza al morente. La Società sarà presente con una piccola sezione di psicologia della Religione, in cui alcuni soci presenteranno delle riflessioni teoriche e delle ricerche su questo tema.

Infine, altri soci hanno accettato il suggerimento di organizzare degli incontri dislocati in varie città italiane e stanno lavorando all'organizzazione di altre Giornate di studio. È però presto per dare un annuncio preciso; auguriamoci invece che la loro disponibilità e laboriosità vada a buon fine.

Per finire, un cenno veloce alla rivista (a cui è dedicata la pagina 7). *Psicologia della religione, Rivista on-line* è la pubblicazione che la Società sta preparando e in cui compariranno molti dei contributi delle giornate di Milano e Roma, in modo che anche i soci che non hanno potuto partecipare personalmente possano leggere le comunicazioni presentate... Attualmente sono già stati sottoposti ai *referee* alcuni contributi e colgo quindi l'occasione per sollecitare i soci e i lettori di questo notiziario a sottoporre le proprie riflessioni e ricerche.

Germano Rossi

Attività e programmi:

14 ottobre 2013, Milano:

<http://www.psicologiadellareligione.it/images/Giornata2013Milano14ott.pdf>

26 marzo 2014, Roma:

http://www.psicologiadellareligione.it/images/2014_Annuncio_giornataroma.pdf

22 maggio 2014, Milano:

<http://www.psicologiadellareligione.it/images/varie/Milano24maggio14-a4.pdf>

25-28 settembre 2014, Padova:

<http://www.psicologiadellareligione.it/images/varie/Call-SeeingBeyondConference.pdf>
<http://www.endlife.it/>

PUBBLICAZIONI DEI SOCI

Vengono pubblicate le opere di soci, pervenute alla redazione in originale o fotocopia, che abbiano attinenza con le tematiche trattate dalla Società.

☞ ALETTI, M. (2014). Psicologia della religione e rito. Dal riduzionismo psicologico al modello transizionale. In S. Tavella & M. Sodi (Eds.), *Anima e Psiche. Percorsi per un dialogo* (pp.33-55). Roma: IF Press.

☞ CASSIBBA, R., GRANQVIST, P., COSTANTINI A. (2013). Mothers' attachment security predicts their children's sense of God's closeness. *Attachment & Human Development*, 15 (1), 51-64.

☞ SCARDIGNO R., MININNI G. (2012). Le sens de la religiosité dans les différentes périodes de la vie: Une approche culturelle et discursive". In P.-Y. Brandt & J.M. Day (Eds.), *Le développement religieux* (pp.189-219). Genève: Labor et Fides.

☞ SCARDIGNO R., MININNI G. (2013) What is it like to feel good in this world? The several meanings of religious wellbeing. In H. Westerink (Ed.), *Constructs of Meaning and Religious Transformation. Current Issues in the Psychology of Religion* (pp. 143-165). Göttinger: Unipress.

☞ SIGNORI, L. (2014). "Giuseppe di Nazaret, mio padre" (Gesù). *Il silenzio e la voce*. San Pietro in Cariano (VR): il Segno dei Gabrielli.

- * - * -

Segnaliamo inoltre: BRAMBILLA, M. (2014). "Tu credi?" *Sguardo sull'identità religiosa dei giovani*. Milano: Vita e Pensiero .

NUOVI SOCI

Il Direttivo Nazionale, all'unanimità, ha accolto la domanda di associazione di **Ciro Scarpetta** a Socio Ordinario.

A lui il nostro benvenuto, con l'augurio di una proficua collaborazione.

Conferenza

"La fede, fragile involucro del dubbio" (Lou Salomé): Religione, illusione, psicoanalisi

Giovedì 22 Maggio 2014 ore 21.00

Casa della Cultura, via Borgogna, 3 Milano

Liberare l'uomo dalle illusioni o liberare nell'uomo la capacità di giocare nelle illusioni (*includere*)? Se la fede racchiude in se stessa il dubbio e la nostalgia delle origini (Salomé) e se la valenza psicologica della fede sta nel *credere in* (Winnicott), lo psicoanalista è orientato alla consapevolezza della metaforicità insatura del discorso religioso e, per conseguenza, anche al pluralismo religioso.

Convegno

International Conference
Seeing beyond/Vedere oltre

Negli ultimi decenni, gli studi relativi alla fine della vita sono aumentati esponenzialmente. "Vedere oltre" vuole accrescere il dialogo tra i diversi campi che esplorano e analizzano le interrelazioni e le interazioni tra la morte e le diverse espressioni culturali della spiritualità. Accoglie i contributi che generino una discussione riguardante l'ambito medico, psicologico, filosofico, religioso, sociologico, storico, etnografico, normativo, letterario, antropologico, artistico, politico e da tutti gli altri settori che studiano la relazione tra morte, spiritualità, "care/cure" e cultura. Dal momento che la ricerca scientifica in questo campo è ampiamente sviluppata, presenta lo stato dell'arte degli studi e delle risposte alla domanda sul senso della morte e su come affrontarla, concentrandosi sulla dimensione spirituale e su come intervenga nelle pratiche assistenziali.

QUOTA ASSOCIATIVA 2014

Ricordiamo a tutti la puntualità nei versamenti della **quota associativa**. L'importo per l'anno solare 2014 rimane di euro 60,00. Il versamento, sempre intestato a "Società Italiana di Psicologia della Religione" Via Verdi, 30 – 21100 Varese può essere effettuato tramite:

- ♦ bollettino postale c.c.p. n. 20426219 (causale "quota associativa – anno 2014")
- ♦ bonifico bancario, con le seguenti coordinate: IT76 A076 0110 8000 0002 0426 219 (causale "quota associativa – anno 2014").

Per informazioni (la Segreteria è a disposizione per richieste di chiarimento sulla posizione associativa di ciascun socio):

Daniela Fagnani (Segretario) tel. 02 48707964;

mail: segreteria.sipr@gmail.com

IL NUOVO SITO DELLA SOCIETÀ

Dallo scorso mese di novembre, il sito della Società ha una nuova veste grafica: abbiamo dovuto cambiare provider e, con l'occasione, abbiamo cercato di dare una nuova organizzazione ai contenuti del sito. Prima di illustrarne la struttura, vorrei chiarire gli obiettivi che ci siamo proposti:

- far conoscere, anche attraverso il web, la psicologia della religione;

- diffondere a un gran numero di "potenziali utenti interessati" le iniziative della nostra Società e ciò che avviene nel campo della psicologia della religione in Italia e all'estero;

- organizzare un "archivio", anche storico, di materiali sulla psicologia della religione.

Il sito, di cui si riproduce la pagina delle notizie *in primo piano*, si apre sull'*home page* con il *Menù principale* dal quale sono visibili, a destra, le informazioni istituzionali (Chi siamo, 9° Premio Milanese, Come si diventa soci) e, a sinistra, l'albero delle sessioni nelle quali viene suddiviso il materiale pubblicato. Alla voce *Società* si trovano sia i documenti ufficiali (Statuto, Regolamento, Direttivo), sia i profili dei Soci Onorari. Nelle *News* è possibile trovare aggiornamenti su nuove pubblicazioni sia italiane che straniere (vi si trovano anche le presentazioni della collana *Psicologia della Religione - Edizioni CSE*, del primo manuale italiano di *Psicologia della religione e del DVD Psicologia e Religione*). Per i visitatori registrati, in questa

pagina è possibile trovare il file con la riproduzione del manuale del 1973 Milanese-Aletti, *Psicologia della Religione*, non più disponibile in cartaceo. Le categorie *Articoli* e *Recensioni* includono quanto è stato scritto per essere pubblicato sul sito e "le recensioni" ai libri pubblicati dai nostri soci, mentre in *Notiziari* e *Convegni* è possibile trovare l'archivio di tutti i numeri di *Psicologia della religione news* - compresi i primi, ricostruiti dalle copie cartacee - e di tutti i convegni organizzati dalla Società (per molti sono disponibili anche i pre-atti con i riassunti dei lavori presentati). Alla voce *Premio Milanese* si trovano gli elenchi dei partecipanti alle diverse edizioni del premio con il titolo delle tesi di psicologia della religione presentate, oltre all'elenco dei vincitori con l'indicazione del lavoro premiato. La sessione *Didattica* raccoglie i programmi di corsi e seminari di *Psicologia della Religione* la cui docenza è affidata a nostri soci. Infine nella pagina dei *Link web* si trovano, suddivisi per aree tematiche, gli indirizzi di siti di psicologia della religione stranieri, riviste internazionali, case editrici, Soci e siti che trattano argomenti affini.

Se i primi mesi di vita del nuovo sito hanno visto soprattutto l'attività di migrazione dei contenuti dal precedente sito, i futuri vedranno sempre più informazioni tempestive sulle novità in psicologia della religione messe a disposizione di tutti i Soci.

Daniela Fagnani

The screenshot shows the homepage of the Società Italiana di Psicologia della Religione (SIPR). The browser is Firefox, and the address bar shows the website URL. The page has a dark green header with the SIPR logo and navigation links: "CHI SIAMO", "IAPR 2011 CONGRESS", and "IAPR SITE". A search bar is located on the right side of the header. Below the header, there is a "Menu Principale" on the left with a list of links: Home, Società, In primo piano, News, Articoli, Recensioni, Notiziari, Convegni, Premio Milanese, Didattica, Link web, and Contattaci. The main content area is divided into three columns. The first column is titled "Chi siamo" and contains a brief description of the society. The second column is titled "9° Premio Giancarlo Milanese" and contains information about the award. The third column is titled "Rinnovo Associazione 2014" and contains information about the association's renewal. The browser's taskbar at the bottom shows the Start button, several application icons, and system information including the date (13/04/2014) and time (14:18).

Psicologia della Religione. Rivista on-line

La Società si arricchisce di una nuova rivista, un periodico semestrale, che sarà disponibile on-line. La rivista permetterà ai soci di diffondere la propria esperienza clinica e di ricerca agli altri iscritti alla società e a tutti gli studiosi di Psicologia della religione italiani e stranieri.

Si è deciso di attivare questo periodico in forma elettronica per permetterne una sua ampia diffusione. Allo stesso modo si è deciso di usare il referaggio anonimo di almeno due studiosi italiani o stranieri per garantire uniformità di presentazione delle idee o delle ricerche, secondo i parametri internazionali. I contributi pubblicati potranno essere di tipo teorico (Rassegne, Studi, Riflessioni), empirico, osservativo o clinico (Ricerche, Metodi e strumenti, Studi di casi). Gli articoli di particolare rilevanza teorica e scientifica saranno pubblicati nelle

due lingue ufficiali della rivista: italiano e inglese.

I comitati Scientifico e Redazionale di *Psicologia della Religione. Rivista on-line* della rivista sono composti dai membri del consiglio direttivo coadiuvati da esperti in ambito accademico nazionale e internazionale e dalla collaborazione di giovani studiosi.

Trattandosi di una rivista on-line, il singolo articolo che abbia terminato il suo iter editoriale (arrivo in redazione, invio ai *referee*, eventuali modifiche richieste dai *referee*, accettazione) verrà reso immediatamente disponibile (in formato PDF) su un sito web dedicato, e successivamente pubblicato nel fascicolo semestrale di riferimento. Tutti i soci saranno informati delle novità tramite avvisi presenti sul sito della Società e con l'invio di una e-mail informativa.



Pubblicazione

Semestrale; On-line

Direttore Responsabile

Mario Aletti, Università Cattolica Milano (SIPR)

Direttore Editoriale

Germano Rossi, Università Milano-Bicocca (SIPR)

Comitato Scientifico:

Mario Aletti, Università Cattolica Milano (SIPR); *Michela Balsamo*, Università Chieti-Pescara; *Geraldo José de Páiva*, Universidade de Sao Paulo, Brasile; *Paul Galea*, University of Malta (SIPR); *Antonino Raffone*, Università "La Sapienza" Roma; *Aristide Saggino*, Università Chieti-Pescara.

Comitato Redazionale:

Manuela Brusadelli, Università Milano-Bicocca; *Leonardo Carlucci*, Università Chieti-Pescara (SIPR); *Raffaella Di Marzio*, Roma (SIPR); *Daniela Fagnani*, Milano (SIPR); *Rosa Scardigno*, Università del Molise (SIPR); *Cristina Scarpa*, Università Cattolica Milano (SIPR).

Info:

segreteria.sipr@gmail.com

9° PREMIO

“GIANCARLO MILANESI”

Bando
modificato

PER UNA TESI DI LAUREA IN PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

La Società Italiana di Psicologia della Religione - associazione culturale senza fini di lucro - bandisce un concorso, dedicato alla memoria di Giancarlo Milanese, per la miglior tesi di laurea su argomenti di **psicologia della religione**. Al vincitore sarà assegnato un premio di € 1.000,00 (mille).

La partecipazione è aperta a tutti coloro che si siano laureati, con una laurea specialistica (o magistrale o vecchio ordinamento quadriennale/quinquennale) oppure con una laurea triennale, **dal 1 giugno 2011 al 10 agosto 2014 presso una Università italiana**, oppure presso una facoltà ecclesiastica i cui titoli siano riconosciuti dallo Stato Italiano.

Le domande di partecipazione (redatte usando il modulo disponibile all'indirizzo <http://www.psicologiadellareligione.it/premiomilanesi/>), con l'indicazione delle generalità del concorrente, la certificazione di laurea, un riassunto di 5 cartelle (circa 20.000 caratteri compresi gli spazi), una copia cartacea e un CD contenente riassunto e tesi completa in formato Word o PDF, dovranno pervenire alla Società Italiana di Psicologia della Religione, via G. Verdi, 30 - 21100 Varese, **entro e non oltre il 15 agosto 2014**.

L'attribuzione del premio sarà deliberata, con giudizio inappellabile, da una apposita commissione, entro il termine massimo del 31 dicembre 2014, tenendo conto della tipologia della tesi (triennale o specialistica). Tutti i partecipanti saranno informati dei risultati con lettera personale. Le copie delle tesi inviate non saranno restituite.

Varese, 1 ottobre 2013

Il Presidente

Per informazioni:

Segreteria della Società Italiana di Psicologia della Religione, c/o dott.sa Daniela Fagnani, tel. 02 48707964 (Q), e-mail: segreteria.sipr@gmail.com
<http://www.psicologiadellareligione.it/premiomilanesi/>

Giancarlo Milanese (1933 - 1993), psicologo e sociologo, docente di Psicologia della religione presso l'Università Salesiana di Roma dal 1965 al 1973, è considerato "lo studioso che più ha contribuito allo sviluppo della Psicologia della religione in Italia: per l'attenzione nel delineare l'ambito epistemologico della disciplina, per il rigore scientifico nell'elaborare modelli di ricerca empirica, per la passione portata nell'insegnamento e nella formazione di numerosi allievi".

(The International Journal for the Psychology of Religion).